



# CALATINO TERRA D'ACCOGLIENZA

*Consorzio tra Comuni*

Mineo – San Michele di Ganzaria – Vizzini - San Cono – Ramacca – Raddusa  
Licodia Eubea – Mirabella Imbaccari – Castel di Iudica

## DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N° 02 DEL 20-07-2015

**OGGETTO:** Individuazione e nomina del Segretario Generale del Consorzio “Calatino Terra d’Accoglienza” quale Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della trasparenza.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Premesso** che il Consorzio “Calatino Terra d’Accoglienza” è costituito esclusivamente da Enti Locali;

**Vista** la legge 6/11/2012, n. 190, avente per oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" che, tra l'altro, pone l'obbligo in capo all'organo di indirizzo politico di individuare il responsabile della prevenzione e della corruzione;

**Visto** il Decreto Legislativo 14/03/13 n. 33 recante “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013;

**Rilevato** che secondo le previsioni dell’art. 43 del suddetto decreto il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, c. 7 della L. 06/11/2012 n. 190, svolge di norma le funzioni di Responsabile per trasparenza;

**Richiamato** l’art. I, comma 7, delle legge sopra citata, che prevede che negli Enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione coincide, di norma, con il Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione;

**Vista** la delibera n. 15 del 13 marzo 2013 della CIVIT (individuata, dalla medesima legge 190/2012, quale Autorità Nazionale Anticorruzione) con cui si esprime l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione debba individuarsi nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo;

**Richiamate** le linee operative elaborate, in data 21 marzo 2013, dall' ANCI in materia di anticorruzione, in seno alle quali, in conformità al parere espresso dalla CIVIT, si sostiene che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel Sindaco;

**Ritenuta**, anche alla luce delle attribuzioni conferite al Sindaco dalla L.R. 7/92 e ss.mm.ii., la propria competenza a provvedere alla individuazione e nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione;

**Preso atto** di quanto contemplato dai successivi commi 8 e 9 del richiamato art. 1 della legge 190/2012, secondo cui l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, è tenuto ad adottare un piano triennale di prevenzione della corruzione che deve rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma I, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

**Preso atto**, altresì, che il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

**Richiamata** la Circolare n.1/2013 emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Preso atto** che il redigendo piano dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione che sarà predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale e sottoposto all'approvazione della CIVIT, in qualità di Autorità nazionale anticorruzione;

**Dato atto che**, ad oggi, il piano nazionale anticorruzione non è stato predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, risultando unicamente adottate le propedeutiche *Linee di indirizzo del comitato interministeriale* (di cui al D.P.C.M. del 16 gennaio 2013);

**Ritenuto** doversi provvedere, per le suesposte ragioni, alla individuazione e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Consorzio, affinché si dia seguito alle prescrizioni attribuite dalla Legge a tale figura;

**Vista** la nomina, delibera n. 2 dell'Assemblea dei Sindaci del 10/01/2013, a Segretario Generale di questo Consorzio del Segretario Generale del Comune di Ramacca, nella persona del dott. Cataldo La Ferrera;



## DETERMINA

1. Individuare e nominare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Consorzio "Calatino Terra d'Accoglienza" il Segretario Generale dott. Cataldo La Ferrera nato a Gagliano Castelferrato (EN) il 14/05/1961 e residente in Catania, Via Cervignano, n° 32.
2. Dare mandato al Segretario Generale, nella predetta qualità, di avviare, sia pure nelle more dell' approvazione delle intese di cui all' art. I, comma 60, della legge 190/2012 e dell' approvazione del piano nazionale anticorruzione, il lavoro preordinato a definire le prime misure in materia di prevenzione alla corruzione.
3. Trasmettere copia della presente determinazione al Segretario Generale, ai Sigg.ri Sindaci facenti parte il Consorzio, nonché al Sig. Prefetto della Provincia di Catania ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
4. Disporre che la presente determinazione, ai fini dell'adeguata pubblicità ed informazione, venga pubblicata nell'Albo Pretorio del Consorzio ed online nel seguente sito istituzionale: [www.consorziocaramineo.it](http://www.consorziocaramineo.it)
5. Disporre, altresì, che il presente provvedimento venga pubblicato nella parte specifica del sito istituzionale del Consorzio denominata "amministrazione trasparente".
6. Dare atto, infine, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

*Il Presidente del C.d.A.*  
**Sindaco del Comune di Mineo**  
**(Avv. Anna Aloisi)**

